

Catania

Chioschi: approvato regolamento che ne disciplina l'installazione

MARIA ELENA QUAIOTTI

La data è storica: ieri sera, 20 febbraio 2023 - con 31 presenti, 20 favorevoli e 11 astenuti - è stato infatti approvato dal Consiglio comunale il "regolamento e disciplina per l'installazione dei chioschi", presentato dai consiglieri Bartolomeo Curia e Manfredi Zammataro fin dallo scorso 31 dicembre 2020.

In realtà, la città attendeva da sempre regole certe in merito. Regole mai esistite. Una mancanza che in tutti questi anni ha concesso spazio a insediamenti a prima vista illegittimi ma poi legittimati dai ricorsi al Tar, vinti proprio perché il Comune non si era ancora dotato del regolamento apposito.

Altro paio di maniche - e molto probabilmente ad occuparsene sarà la prossima amministrazione comunale - riguarda la definizione, anche questa non più rinviabile, del "piano dei chioschi". Occorre definirne il numero esistente e la legittimità, tenendo conto del decoro urbano che



una città come Catania meriterebbe di avere. L'elenco in realtà «esiste, ma non è ancora stato messo a sistema», confermano dal Comune.

Il piano dei chioschi, che ancora non c'è, inoltre, dovrà essere omogeneo rispetto al "piano commerciale" della città (invocato rispetto anche alla questione "mala movida"); anche questo, però, ancora (colpevolmente) mai predisposto dalle diverse amministrazioni del Comune. E non pos-

siamo non fare un riferimento anche alla questione del regolamento sui dehors, di cui in realtà in consiglio comunale non si parla da maggio 2022.

La votazione favorevole è arrivata dopo diversi dibattiti in aula, l'ultimo datato 13 febbraio, durante il quale ci si è concentrati soprattutto sugli articoli n. 4, 5 e 15. L'articolo 4 riguarda i "Criteri di collocazione", che definisce sia dove si possono sia dove non si possono collocare i nuovi chioschi:

una vera novità in una città dove chiunque finora ha potuto fare ciò che voleva. Ad esempio, "non si potrà realizzare chioschi all'interno di aree di pregio storico, artistico e monumentale, del sito Unesco o in prossimità di monumenti e del "waterfront" entro i 150 metri dalla linea della battaglia, all'interno di carreggiate stradali o aree destinate a parcheggio pubblico, qualora si costituisca intralcio alla circolazione di pedoni e veicoli o limiti la visibilità delle strade e della segnaletica stradale, di spazi di pregio architettonico o paesaggistico". Sui marciapiedi si dovrà garantire la fascia di rispetto di due metri per il passaggio e nelle aree sottoposte a tutela sarà necessaria la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e culturali.

Nell'articolo 5 vengono riportate le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento alle caratteristiche di stile e struttura della zona in cui si insediano, mentre nell'articolo 15 si parla di "autorizzazione unica".

Processo Centauri assenti i testi citati dalla difesa è ancora bagarre

LAURA DISTEFANO

Ancora toni accesi nell'udienza sul duplice omicidio al viale Grimaldi dell'8 agosto 2020: quando i testi della difesa che dovevano essere esaminati non si sono presentati, motivando l'assenza con un certificato medico, alcuni imputati hanno chiesto alla Corte d'Assise di poter fare delle dichiarazioni spontanee. E così sono volate accuse contro i collaboratori di giustizia che hanno sfilato nel processo.

A prendere la parola sono stati Carmelo Di Stefano, identificato come boss dei Cursoti Milanesi, e Roberto Campisi, altro elemento del clan. Alcuni pentiti esaminati nel processo - diversi in veste anche di imputati - hanno puntato il dito contro i due, affermando che sarebbero stati loro a sparare all'indirizzo dei Cappello, uccidendo Luciano D'Alessandro ed Enzo Scalia. È stato Campisi, in particolare, ad accusare Davide Scuderi di aver detto bugie. «Dillo, dillo chi è stato veramente a sparare», ha quasi urlato Campisi rivolgendosi al neo collaboratore di giustizia. Scuderi è l'ultimo in ordine di tempo ad aver fatto dichiarazioni sulla sparatoria. Le sue rivelazioni si sono incastrate con quelle di Carmelo, Michael e Ninni Sanfilippo, tra i testimoni chiave del pm Alessandro Sorrentino e dell'aggiunto Ignazio Fonzo. I fratelli - il primo in particolare - sin da subito hanno localizzato Carmelo Di Stefano nella scena del crimine con il ruolo di protagonista. Invece il boss dei milanesi, nel corso del suo esame nelle scorse udienze, ha rispettato al mittente la ricostruzione e ha anche detto che quel giorno non era in viale Grimaldi. I suoi difensori hanno infatti citato gli ufficiali di polizia giudiziaria che l'8 agosto 2020 raccolsero la firma dell'imputato. Sono stati nuovamente citati per il 27 febbraio.

Pnnr, ambiente e periferie, turismo e commercio i prossimi appuntamenti dei "Tavoli progressisti"

Proseguono i tavoli progressisti organizzati dal forum civico "CataniaPuò", formato da Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Sinistra Italiana, Europa Verde, sindacati e società civile, in vista delle prossime elezioni amministrative.

Dopo l'incontro di ieri sulle politiche del lavoro, di cui daremo conto domani, ecco il calendario dei prossimi appuntamenti e degli argomenti trattati: oggi alle 16.30, nella sede della Geotrans (via strada Zona industriale 4), "Zona industriale e Pnnr". Relatori: Carmelo De Caudo (segretario Camera del Lavoro-Cgil) e Maurizio Attanasio (segretario Cisl). Moderatore Franco Faro (Forum Civico "CataniaPuò").

Domani, alle 17.30, nella sala E7 delle Ciminiere, "Riqualificazione ambientale e aree verdi periferiche". Relatore Giuseppe Rannisi (Li-

pu Catania). Moderatrice Carmela Giulia De Iorio (Forum Civico "CataniaPuò").

Giovedì 23 alle 18, nel salone della Camera del Lavoro di via Crociferi, "Turismo e commercio". Relatore: Marco Platania. Moderatore Nicola Martello (Forum Civico "CataniaPuò").

Venerdì 24 alle 18.30, nella sede di Sinistra Italiana, via Asilo Sant'Agata 35, "Rifiuti". Relatore: Pasquale Nania (coordinamento associazioni Pnnr). Moderatore Gioli Vindigni, segretario cittadino di Sinistra Italiana.

Sabato 25 il forum civico "CataniaPuò", le forze politiche e le associazioni parteciperanno alla manifestazione per la pace in Ucraina, che partirà alle 17.

Lunedì 27 alle 18, nella sede Arci, via Torre del Vescovo 12, "Antima-

fia, partecipazione, beni comuni". Relatore e moderatore: Matteo Iannitti (giornalista, Arci Catania).

Martedì 28 alle 18, nella sede Arci, via Torre del Vescovo 12, "Cultura/e a Catania". Relatori e moderatori: Dario Pruiti e Aldo Toscano.

Mercoledì primo marzo alle 17.30, nella sala E7 delle Ciminiere, "Politiche abitative a Catania". Relatrice Giusi Milazzo (segretaria regionale Sunia). Moderatore Enzo Guarnera (Forum Civico "CataniaPuò").

Giovedì 2 marzo alle 17.30, nella sala E7 delle Ciminiere, "Bilancio e Società partecipate". Relatore e moderatore Maurizio Caserta (Forum Civico "CataniaPuò").

Tutti i tavoli sono aperti alla cittadinanza e vengono introdotti e accompagnati da componenti di associazioni e realtà della società civile.

OGGI ALL'OSTELLO DEGLI ELEFANTI

Sant'Agata 2023, il Comitato per la legalità traccia il bilancio



Un'enorme affluenza ha caratterizzato l'edizione 2023 della festa di Sant'Agata e altrettanto soffocante è stata l'illegalità di massa dei venditori ambulanti abusivi e dei portatori di ceri accesi. È il bilancio del Comitato per la legalità nella Festa che oggi, alle 10.30, incontrerà la stampa, all'Ostello degli

Elefanti di via Etnea 28.

C'era allegria in giro per il ritorno della Santa dopo due anni, le forze dell'ordine hanno mantenuto la sicurezza, ma il Comune ha dimostrato ancora una volta di non essere capace di fare rispettare le norme che esso stesso aveva appena emanato sulla proibizione dei ceroni accesi e sulla vendita abusiva. Solo la bravura del maestro del ferochio ha evitato che la rottura del cordone causasse danni e ferite ai fedeli.

Con Barbaro Scionti, parroco della cattedrale, Mariella Gennarino, presidente del Comitato per le celebrazioni, Paolo Consoli, maestro del ferochio, Francesco Marano, presidente emerito del comitato per le celebrazioni sarà esaminato l'andamento della festa e si discuterà delle misure da adottare per migliorare la festa.

L'APPELLO DI "SVEGLIATI CATANIA"

Ex sede Amt di via Sant'Euplio «Interventi contro il degrado»



Il presidente dell'associazione "Svegliati Catania", Paolo Ferrara, chiede interventi affinché all'ex sede Amt di via Sant'Euplio, a pochi passi da piazza Lanza e piazza Roma, sia data una destinazione d'uso certa. «Dai palazzi circostanti - afferma Ferrara - i residenti notano tracce

IN BREVE

TAR

Sabato s'inaugura l'anno giudiziario

Sabato 25 alle 10.30, nell'aula udienze "Piersanti Mattarella" della sede di via Istituto Sacro Cuore 22, inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia amministrativa.

COMITATO ROMOLO MURRI

«L'Asse attrezzato è una giungla»

«Una vera e propria giungla è cresciuta su una delle più importanti strade di Catania che permette di raggiungere anche Palermo. Anni di colpevole immobilismo hanno ridotto l'Asse Attrezzato a una corsia perché l'altra è diventata una enorme aiuola dove crescono rigogliosi gli alberi». Il comitato Romolo Murri, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi, ha chiesto più volte interventi definitivi. Appelli caduti nel vuoto. «Si aspetta la tragedia o l'incidente grave per fare qualcosa? Noi ci auguriamo di no, ma è innegabile che l'Asse Attrezzato sia stato abbandonato al suo destino».

CONFINDUSTRIA

Musumeci presidente Servizi sanitari

Domenico Musumeci è il nuovo presidente della sezione Servizi sanitari di Confindustria Catania. Direttore generale dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo, procuratore generale della Rem Radioterapia, Musumeci è anche componente cooptato del Comitato Esecutivo Nazionale dell'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata). «Sono onorato di questa nomina - ha dichiarato - che accolgo con grande entusiasmo. Il mio impegno sarà soprattutto quello di rafforzare e



consolidare il rapporto sinergico di Confindustria e Aiop nel comune interesse di valorizzare la sanità catanese e siciliana».

Componenti del comitato direttivo della Sezione sono: vicepresidente, Pietro Scammacca della Bruca (Gruppo Carmide) e Roberto Cunsolo (Casa di Cura Musumeci - Gecas). Ettore Denti (Villa Lisa) è stato designato quale componente del Comitato Piccola Industria.